



COMUNE DI CARLOFORTE

Provincia del Sud Sardegna

AREA 7 _ MANUTENZIONE, SERVIZI PUBBLICI, AMBIENTE E INFORMATICA

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 897 / 2023

**OGGETTO: PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA, MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" - MISURA 1.4.3 "APP IO" - COMUNI - (SETTEMBRE 2022) - (FINESTRA 1) - M1C1 DEL PNRR - FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - NEXT GENERATION EU - A VALERE SU D.M. 129-1/2022 PNRR - CUP: H51F22004000006.
DETERMINA DI RICOGNIZIONE DELLE ATTIVITA' REALIZZATE.**

IL RESPONSABILE PER LA TRANSIZIONE AL DIGITALE ING. URAS NICOLA

Premesso che con deliberazione di Giunta comunale n. 37 del 16.03.2023, regolarmente esecutiva, è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione per l'esercizio finanziario 2023, nonché per il triennio 2023-2025 e contestualmente i Dirigenti sono stati autorizzati ad adottare gli atti di gestione finanziaria relativi alle spese connesse alla realizzazione degli obiettivi dello stesso;

Visti:

- il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021 e, in particolare, la Misura Componente_Investimento/subinvestimento/riforma del PNRR;
- il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge di 29 luglio 2021,

- n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;
- il Decreto del Ministro di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 24 settembre 2021 concernente l'istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77;
 - il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;
 - la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale "Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso";
 - la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
 - il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
 - l'articolo 1, comma 1042 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
 - l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
 - l'articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
 - i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
 - gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;
 - la Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante «Nuove norme sul procedimento amministrativo»;
 - il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) e il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42);
 - il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (*Codice dell'Amministrazione Digitale*);
 - il regolamento 12 febbraio 2021, n. 2021/241/UE (Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza);
 - la legge 23 dicembre 1999, n. 488 (Legge finanziaria 2000) e la legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007);
 - il decreto del Presidente della Repubblica 4 aprile 2002 n. 101 recante "Regolamento recante criteri e modalità per l'espletamento da parte delle amministrazioni pubbliche di procedure telematiche di acquisto per l'approvvigionamento di beni e servizi"
 - la legge 13 agosto 2010, n. 136 (*Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia*);
 - il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante «*Codice dei contratti pubblici*»;

- Il Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010 n. 207 recante “Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»”;
- Il Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze n. 14 del 16 gennaio 2018 recante “Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l’acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali”
- il D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito in L. 11 settembre 2020, n. 120, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale»;
- l’art. 1, comma 2, lett. a), del D.L. 76/2020, ai sensi del quale «Fermo quanto previsto dagli articoli 37 e 38 del decreto legislativo n. 50 del 2016, le stazioni appaltanti procedono all’affidamento delle attività di esecuzione di lavori, servizi e forniture, nonché dei servizi di ingegneria e architettura, inclusa l’attività di progettazione, di importo inferiore alle soglie di cui all’articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 secondo le seguenti modalità: a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l’attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro. In tali casi la stazione appaltante procede all’affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici, fermi restando il rispetto dei principi di cui all’articolo 30 del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e l’esigenza che siano scelti soggetti in possesso di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento, anche individuati tra coloro che risultano iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante, comunque nel rispetto del principio di rotazione [...]»;
- in particolare, l’art. 1, comma 3, del D.L. 76/2020, il quale prevede che «Gli affidamenti diretti possono essere realizzati tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga gli elementi descritti nell’articolo 32, comma 2, del decreto legislativo n. 50 del 2016 [...]»;
- la Legge 11 settembre 2020, n. 120 “Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitali» (Decreto Semplificazioni)”;
- il Decreto Legge del 31 maggio 2021, n. 77 (c.d. Decreto Semplificazioni) “Governance del PNRR e semplificazioni”;
- in particolare, l’art. 51, comma 1 lett. a) del D.L. n. 77/2021 che, fermo restando quanto previsto dagli art. 30 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n.50, dispone che si possa ricorrere all’ affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l’attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro. In tali casi la stazione appaltante procede all’affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici, fermo restando il rispetto dei principi di cui all’articolo 30 del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”;
- l’art. 32, comma 2, del D.Lgs. 50/2016, il quale stabilisce che «[...] la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l’oggetto dell’affidamento, l’importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti»;
- le Linee Guida A.N.AC. n. 4, recanti «Procedure per l’affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici»;
- l’art. 1, comma 450, della L. 27 dicembre 2006, n. 296, come modificato dall’art. 1, comma 495 della L. n. 28 dicembre 2015, n. 208, il quale prevede che le amministrazioni pubbliche di cui all’articolo 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché le autorità indipendenti, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e inferiore alla soglia di rilievo comunitario sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi del medesimo articolo 328 ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure;
- la Legge 28 dicembre 2015 n. 208, che, all’art. 1, comma 512, per la categoria merceologica relativa ai servizi e ai beni informatici ha previsto che, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, sussiste l’obbligo di approvvigionarsi esclusivamente tramite gli “strumenti di acquisto e di negoziazione messi a disposizione da Consip S.p.A.” (Convenzioni quadro, Accordi quadro, Me.PA., Sistema Dinamico di Acquisizione) o dalle centrali regionali (Convenzioni quadro, Accordi quadro, Sistema telematico regionale, ecc.);

- L’art. 53, comma 1, DL 77/2021 recante “Semplificazione degli acquisti di beni e servizi informatici strumentali alla realizzazione del PNRR e in materia di procedure di e-procurement e acquisto di beni e servizi informatici)” a tenore del quale “1. Fermo restando, per l’acquisto dei beni e servizi di importo inferiore alle soglie di cui all’articolo 35 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, quanto previsto dall’articolo 1, comma 2, lettera a), del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, così come modificato dal presente decreto, le stazioni appaltanti possono ricorrere alla procedura di cui all’articolo 48, comma 3, in presenza dei presupposti ivi previsti, in relazione agli affidamenti di importo superiore alle predette soglie, aventi ad oggetto l’acquisto di beni e servizi informatici, in particolare basati sulla tecnologia cloud, nonché servizi di connettività, finanziati in tutto o in parte con le risorse previste per la realizzazione dei progetti del PNRR, la cui determina a contrarre o altro atto di avvio del procedimento equivalente sia adottato entro il 31 dicembre 2026, anche ove ricorra la rapida obsolescenza tecnologica delle soluzioni disponibili tale da non consentire il ricorso ad altra procedura di affidamento”;
- la Legge 29 luglio 2021, n. 108 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, recante “*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure.*”;
- la Circolare DNSH del 30 dicembre 2021, n. 32 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, recante «*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente*» che impone all’Amministrazione titolare della misura di dimostrare se la stessa sia stata effettivamente realizzata senza arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali;
- il Decreto del 7 dicembre 2021 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Pari Opportunità, con il quale sono state approvate, ai sensi dell’articolo 47, comma 8, del D.L. 77/2021 le Linee Guida volte a favorire la pari opportunità di genere e generazionali, nonché l’inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del PNC;
- la delibera A.N.AC. n. 122 del 16 marzo 2022 avente ad oggetto «*Individuazione dei dati e delle informazioni che le stazioni appaltanti e gli enti aggiudicatori devono fornire alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici al fine di monitorare l’adozione dei requisiti e dei criteri premiali per le pari opportunità generazionali e di genere, nonché per l’inclusione lavorativa delle persone con disabilità, di cui all’articolo 47 decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, in relazione ai contratti finanziati con le risorse del PNRR e del PNC*»;
- l’art. 47, comma 4 del Decreto Legge 77/2021 il quale prevede che le stazioni appaltanti devono prevedere, nei bandi di gara, negli avvisi e negli inviti, specifiche clausole dirette all’inserimento, come requisiti necessari e come ulteriori requisiti premiali dell’offerta, di criteri orientati a promuovere l’imprenditoria giovanile, l’inclusione lavorativa delle persone disabili, la parità di genere e l’assunzione di giovani, con età inferiore a trentasei anni, e donne, posto che requisito necessario dell’offerta è l’aver assolto, al momento della presentazione dell’offerta stessa, agli obblighi di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, e l’assunzione dell’obbligo di assicurare, in caso di aggiudicazione del contratto, una quota pari almeno al 30 per cento, delle assunzioni necessarie per l’esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali, sia all’occupazione giovanile sia all’occupazione femminile. In deroga al periodo precedente le stazioni appaltanti possono, ai sensi dell’art. 47, comma 7 del D.L. 77/2021, escludere l’inserimento nei bandi di gara, negli avvisi e negli inviti dei requisiti di partecipazione di cui al comma 4, o stabilire una quota inferiore, dandone adeguata e specifica motivazione, qualora l’oggetto del contratto, la tipologia o la natura del progetto o altri elementi puntualmente indicati ne rendano l’inserimento impossibile o contrastante con obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche;
- Lo Statuto Comunale;
- Il vigente Regolamento di Contabilità;
- Il Decreto Legislativo 23 gennaio 2011 n. 118 come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126;
- La Legge 28 dicembre 2015, Legge di Stabilità 2016, articolo 1, commi 501 e 502;
- Il Decreto Legge 24 aprile 2014 n. 66 recante “Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale” convertito, con modificazioni, dalla Legge 23 giugno 2014 n. 89 e successive modifiche ed integrazioni;
- La Delibera ANAC n. 58 del 22 luglio 2015;

- Il Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36 recante “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”;
- Il Decreto Legge 24 febbraio 2023 n. 13 recante “Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune”;
- La Legge 21 aprile 2023 n. 41 di conversione, con modificazioni, del Decreto Legge 24 febbraio 2023 n. 13;
- La circolare del M.I.T. Del 12/07/2023 ed il parere 2153 del Servizio Supporto Giuridico del Servizio Contratti Pubblici, con la quale si afferma che le disposizioni del D.Lgs. 36/2023 non trovano applicazione per gli appalti finanziati in tutto o in parte con il P.N.R.R. o il P.N.C.;

Richiamati:

- il decreto sindacale n. 13 del 29/11/2023 con il quale il Sindaco ha attribuito al sottoscritto le funzioni di cui agli articoli 107 e 109 del d.lgs. 267/2000
- il decreto sindacale n. 6 del 03/04/2023 con la quale il Sindaco ha attribuito al sottoscritto la Responsabilità per la Transizione Digitale ai sensi dell'articolo 17 del Codice dell'Amministrazione Digitale;
- il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2023-2025, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 6 del 28/02/2023;
- il Bilancio di Previsione 2023-2025, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 11 dell'28/02/2023;

Premesso che:

- l'articolo 64-bis del d.lgs. 82/2005 prevede che i Comuni rendano fruibili digitalmente i propri servizi tramite il punto di accesso telematico attivato presso la Presidenza del Consiglio dei ministri;
- al fine di semplificare e favorire l'accesso ai servizi in rete della pubblica amministrazione da parte di cittadini e imprese e l'effettivo esercizio del diritto all'uso delle tecnologie digitali, con il d.lgs. 82/2005 è stato introdotto il diritto di accedere ai servizi on-line della pubblica amministrazione *“tramite la propria identità digitale e anche attraverso il punto di accesso telematico di cui all'articolo 64-bis”*;
- il punto di accesso telematico attivato presso la Presidenza del Consiglio dei ministri è denominato “IO”, applicazione che mette a disposizione di tutte le pubbliche amministrazioni una piattaforma comune e semplice da usare, con la quale relazionarsi in modo personalizzato, rapido e sicuro, consentendo l'accesso ai servizi e alle comunicazioni delle amministrazioni direttamente dal proprio smartphone;
- l'App IO determina una maggiore fruibilità dei servizi online e si basa sull'utilizzo di altre piattaforme abilitanti previste dalla legge, fornendo una pluralità di servizi e informazioni;

Preso atto che:

- il Ministero per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale (MITD) ha invitato i Comuni italiani a presentare domanda di partecipazione all'avviso pubblico del Piano nazionale di ripresa e resilienza – Missione 1 – Componente 1 – Investimento 1.4 “Servizi e cittadinanza digitale” – Misura 1.4.3 “Adozione APP IO” Comuni finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU;
- l'obiettivo previsto per la Misura 1.4.3 (milestone e target europei) è quello di garantire un aumento del numero di servizi integrati nell'applicazione IO (App IO) con l'obiettivo finale di disporre in media di 50 servizi per Comune;
- lo specifico obiettivo del bando prevede la migrazione e l'attivazione dei servizi digitali dell'ente sull'App IO - nel rispetto dei “pacchetti minimi” con limite massimo di 50 servizi finanziabili come segue:
 - a) 3 servizi per i Comuni fino a 5.000 abitanti;
 - b) 3 servizi per i Comuni 5.001 - 20.000 abitanti;
 - c) 5 servizi per i Comuni 20.001 - 100.000 abitanti;
 - d) 5 servizi per i Comuni 100.001 - 250.000 abitanti;
 - e) 5 servizi per i Comuni > 250.000 abitanti;

Ricordato che l'avviso ministeriale prevede:

- **il riconoscimento ai Comuni di un importo forfettario (lump sum)** determinato in funzione:
 - a) del numero di servizi attivati;
 - b) della classe di popolazione residente nel Comune;
- l'erogazione del contributo forfettario in un'unica soluzione a seguito del perfezionamento delle attività di integrazione e attivazione dei servizi;
- che le attività di cui al finanziamento richiesto siano state avviate a decorrere dal 1° aprile 2021 con risorse proprie;

Considerato che il Comune di Carloforte ha presentato, in risposta al citato Avviso ministeriale (decreto n. prot. 129/2022 – PNRR del 09/09/2022), apposita istanza di contributo in data 18/11/2022 ed è risultato finanziato per € 5.488,00 con CUP H51F22004000006, giusto **Decreto di Finanziamento n. 129-1/2022 – PNRR del 10/01/2023**: Elenco istanze ammesse a valere sull'Avviso Pubblico "Avviso Misura 1.4.3 - Adozione APP IO Comuni (Settembre 2022)" - Finestra temporale 1 - Periodo dal 12/09/2022 al 25/11/2022;

Dato atto che:

- con determinazione dirigenziale n. 882/2023 tale somma è stata accertata, ai sensi dell'articolo 179 del d.lgs. 267/2000 e del principio contabile applicato allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011, sul Capitolo n. 420600/E del Bilancio di Previsione 2023/2025 intitolato "Fondi PNRR CTRB Ministero per Adozione APP IO Comuni";
- il corrispondente Capitolo di spesa è il Cap. n. 320600/S del Bilancio di previsione 2023/2025;

Preso atto che il Comune di Carloforte, in forza della determinazione dirigenziale n. 90 del 09/02/2021, ha già avviato con risorse proprie le seguenti attività previste nel bando PNRR a partire dal 1° aprile 2021:

(A) Attività già avviate a decorrere dal 1° aprile 2021			
Descrizione attività	Data di avvio	Atto di impegno / contrattualizzazione	Documenti a supporto (fatture, contratti, note d'ordine...)
SERVIZI DI INSTALLAZIONE E CONFIGURAZIONE APP IO	SUCCESSIVA AL 1 APRILE 2021	ALL. A: Determ. Dirig. n. 90/2021	· ALL. B: Offerta contrattuale del 05.02.2021 · ALL. C: Atto di liquidazione n. 1264 del 14.12.2021 con annessa fattura n. 111 del 07.12.2021 · Adesione App Io · ALL. D: Elenco dei Servizi attivati in App IO

Richiamata la citata determinazione dirigenziale n. 90 del 09.02.2021, allegata sotto la **lettera "A"**, con la quale si affidava all'operatore economico SAPEL INFORMATICA s.r.l., sede legale in Iglesias (SU), Loc. Su Merti, CP 28, CAP 09016, P.IVA 03351410927, il servizio di acquisto e installazione dei software relativi all'attivazione degli strumenti e procedure necessarie ad accelerare il processo di trasformazione digitale nell'ambito del più ampio progetto nazionale di innovazione digitale della P.A, dando atto che lo stesso operatore economico aveva già in essere, alla data di stipula del contratto, anche il servizio di attivazione del portale Degap per i pagamenti Online e l'autenticazione tramite SPID;

Considerato che, tale affidamento, era correlato all'ammissione dell'Ente ai benefici contributivi di cui al "Fondo Semplificazione e Innovazione", il cui scopo era, appunto, di finanziare la promozione e la diffusione delle piattaforme abilitanti Spid, pago Pa e Applo, ma che tale contributo, è stato revocato con nota trasmessa via pec in data 18,11,2022 e l'acconto del 20% restituito con mandato n. 4632 del 13.12.2022 e pertanto viene chiaramente escluso il doppio finanziamento, nel rispetto del principio di addizionalità del sostegno dell'Unione europea previsto dall'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241;

Vista l'offerta contrattuale presentata dalla Sapel informatica SPA, sottoscritta per accettazione, allegata alla presente sotto la **lettera "B"**, nella quale si esplicitano i contenuti del servizio;

Visto l'accordo di adesione IO sottoscritto il 29.07.2020 che si allega con il titolo "Accordo di adesione IO v. 2,2" sottoscritto digitalmente in data 29.09.2020;

Visto l'elenco dei servizi attivati su Applo, allegati sotto la **lettera “D”**;

Dato atto che il codice IPA dell'Ente, nella sua qualità di Soggetto Attuatore, è regolarmente registrato nel sopracitato contratto di adesione ad App lo e nei 16 servizi attivati visibili in App IO;

Dato atto che non è stato possibile identificare la data precisa della prima pubblicazione dei servizi sull'App lo ma che, a seguito di una verifica nel fascicolo del procedimento dell'affidamento, si può dedurre che lo stesso sia avvenuto nel secondo semestre del 2021 (infatti gli obiettivi del citato Avviso Fondo Innovazione Tecnologica prevedevano l'adesione e l'attivazione di almeno 1 servizio digitale sull'App IO entro il 28 febbraio 2021 e l'attivazione i almeno 10 servizi digitali entro il 31 dicembre 2021);

Appurato che la piattaforma AppIO è attiva e i 16 servizi richiesti nella domanda presentata dall'Ente, sono visibili in essa;

Dato atto che tali attività sono state avviate e concluse prima della pubblicazione dell'Avviso pubblico del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza – Missione 1 – Componente 1 – Investimento 1.4 “Servizi e cittadinanza digitale” – Misura 1.4.3 “Adozione APP IO” Comuni finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU e, pertanto, è giustificata la mancanza del **CUP** attribuito al presente progetto, ovvero: **H51F22004000006**;

Evidenziato che:

- le attività progettuali realizzate, pur non rientrando nella casistica, rispettano il requisito di “non arrecare un danno significativo” agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 (DNSH), attraverso l'applicazione delle linee guida riportate all'Allegato 4 dell'Avviso Pubblico;
- il progetto rispetta il Regolamento (UE) n. 2021/241, in particolare dell'art. 17, ai sensi del quale sono ammissibili le misure avviate a decorrere dal 1° febbraio 2020, a condizione che soddisfino i requisiti di cui al regolamento stesso
- il progetto non è stato finanziato da altri fondi pubblici, nazionali, regionali o europei e rispetta il principio di addizionalità del sostegno dell'Unione europea previsto dall'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241;
- la realizzazione delle attività progettuali è coerente con i principi e gli obblighi specifici del PNRR e, ove applicabili, ai principi del Tagging clima e digitale, della parità di genere (Gender Equality), della protezione e valorizzazione dei giovani;
- l'attuazione del progetto prevede il rispetto delle norme comunitarie e nazionali applicabili, ivi incluse quelle in materia di trasparenza, tutela dei diversamente abili, parità di trattamento, non discriminazione, proporzionalità e pubblicità;

Reso noto che il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'Art.5 della L. n.241/1990 nonché il ai sensi dell'articolo 31 del Dlgs. n. 50/2016 è lo scrivente l'ing. Nicola Uras - Responsabile della Transizione al Digitale del Comune di Carloforte;

Tutto ciò premesso ed esplicitato,

DETERMINA

1. **DI APPROVARE** le premesse in narrativa, che si intendono qui richiamate per farne parte integrante e sostanziale e che costituiscono motivazione del presente atto ai sensi dell'articolo 3, comma 1 della legge n. 241/1990;
2. **DI DARE ATTO** che:
 - non è stato possibile identificare la data precisa della prima pubblicazione dei servizi sull'App lo ma che, a seguito di una verifica nel fascicolo del procedimento dell'affidamento, si può dedurre che lo stesso sia avvenuto successivamente al 01 aprile 2021;
 - la piattaforma AppIO è attiva e i 16 servizi richiesti nella domanda presentata dall'Ente, sono visibili in essa;
 - le attività sono state avviate e concluse prima della pubblicazione dell'Avviso pubblico del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza – Missione 1 – Componente 1 – Investimento 1.4 “Servizi e cittadinanza digitale” – Misura 1.4.3 “Adozione APP IO” Comuni finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU e, pertanto, è giustificata la mancanza del **CUP** attribuito al presente progetto, ovvero: **H51F22004000006**;
 - il progetto non è stato finanziato da altri fondi pubblici, nazionali, regionali o europei e rispetta il principio di addizionalità del sostegno dell'Unione europea previsto dall'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241;

3. **DI PRENDERE E DARE ATTO** che:

- saranno rispettate le tempistiche di progetto previste dagli avvisi PNRR per quanto di competenza di questo ufficio;
- saranno rispettati tutti gli obblighi previsti dagli Avvisi a carico dei soggetti attuatori;
- verrà alimentata la piattaforma PA digitale 2026 al fine di raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, secondo quanto previsto dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241 e tenendo conto delle indicazioni e delle tempistiche che verranno fornite dal Servizio centrale per il PNRR;
- tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa saranno conservati su supporti informatici adeguati e resi disponibili per le attività di controllo e di audit (art. 9, D.L. n. 71/2021);

4. **DI PRENDERE ATTO** che il presente intervento rientra tra le misure finanziate dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ed inquadrato nello specifico nella Missione 1 – Componente 1 – Investimento 1.4 “Servizi e Cittadinanza Digitale” – PNRR - Finanziato dall'Unione Europea – Next Generation Eu. I punti di vista e le opinioni espresse sono tuttavia solo quelli degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione europea o della Commissione europea. Né l'Unione europea né la Commissione europea possono essere ritenute responsabili per essi;

5. **DI RIBADIRE** che la copertura finanziaria necessaria alla realizzazione dell'intervento in argomento, viene garantita dalle risorse, finanziate in entrata nel Capitolo **420600/E** del Bilancio di Previsione 2023/2025 intitolato “Fondi PNRR CTRB Ministero per Adozione APP IO Comuni” incluse nel Piano nazionale di Ripresa e Resilienza, nell'ambito della quota di cofinanziamento nazionale del Programma finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU a valere su D.M. 129-1/2022 – PNRR del 10/01/2023;

6. **DI DARE ATTO** che il Responsabile Unico del Procedimento in merito al presente intervento è lo scrivente, ex Art.5 L. n.241/1990 e Art. 31 D.Lgs. 50/2016 e che lo stesso agirà in conformità alla normativa vigente ed in ottemperanza alle norme specifiche in materia di PNRR, in qualità di responsabile alla Transizione al Digitale;

7. **DI DARE PUBBLICITA'** alla presente procedura, al fine di garantire la certezza della data di pubblicazione e di adeguati livelli di trasparenza e di conoscibilità, attraverso la pubblicazione all'Albo Pretorio online del Comune, sul profilo della Stazione appaltante;

8. **DI DARE ATTO** che il CUP del presente intervento è **H51F22004000006**;

9. **DI TRASMETTERE** il presente provvedimento all'Ufficio Segreteria per le sue relative competenze;

10. **DI DARE ATTO** che la presente determinazione è esecutiva dalla data di sottoscrizione.

Li, 04/12/2023

IL RESPONSABILE PER LA TRANSIZIONE AL
DIGITALE
URAS NICOLA
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)